



COMUNE DI LONGARE

Provincia di Vicenza

Via G. Marconi n. 26

36023 - Longare

DELIBERAZIONE N. 13 DEL 30/04/2013

Verbale di deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMU E DETRAZIONI PER L'ANNO 2013.

L'anno **duemilatredici** addì **trenta** del mese di **Aprile** alle ore **20:00** nella sala delle adunanze, convocato dal Sindaco mediante lettera di invito, fatta recapitare nelle forme di legge a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Pubblica in seduta Ordinaria di 1^a convocazione.

Eseguito l'appello risultano:

FONTANA GAETANO	Presidente
VERLATO MAURO MARCELLO	Consigliere
ZIGLIOTTO ERNESTO	Consigliere
PETTENUZZO RAFFAELE	Consigliere
ZACCARIA EMANUELA	Consigliere
TONIOLO FLAVIO	Consigliere
DE ZOTTI GIANNI	Consigliere
PERAZZOLO PIETRO	Consigliere
TREVELIN ROBERTO	Consigliere
GUALTIERI STEFANO	Consigliere
GOTTARDI PIERLUIGI	Consigliere
BERNARDELLE GIORGIO	Consigliere
PALIN GIANCARLO	Consigliere
PROSDOCIMI GIUSEPPE	Consigliere
BASSO FRANCESCO	Consigliere
WALCZER BALDINAZZO GIORGIO ROBERTO	Consigliere
CARLI MARCO	Consigliere

Presenti	Assenti
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
	X
X	
X	
X	
X	
X	
	X

Presenti: 15 Assenti: 2

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale ALESSI DANIELA.

Constatato il numero legale degli intervenuti il Sig. FONTANA GAETANO, in qualità di Presidente, assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il Sindaco introduce il 3° punto all'ordine del giorno avente per oggetto “DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMU E DETRAZIONI PER L'ANNO 2013” ed invita l'Assessore Verlatto ad illustrare la proposta.

Relaziona l'Assessore Verlatto: “E' un provvedimento di speranza nel futuro. Il governo che si è appena insediato ha cercato di infondere ottimismo. Le aliquote adottate l'anno scorso sono state molto pesanti, sia per la prima casa che per la seconda. Nell'anno 2012 lo Stato si è tenuto lo 0,38% dell'IMU pagato dai cittadini, in modo generalizzato, salvo la prima casa che è andata del tutto agli Enti Locali. Nel 2013 l'IMU è cambiata e i Comuni più penalizzati saranno quelli che hanno parecchi insediamenti produttivi. Noi abbiamo molte più abitazioni rispetto ai fabbricati produttivi. Le proiezioni fatte dagli uffici permetterebbero di abbassare l'aliquota sia sulla prima casa che sugli altri fabbricati. Quest'anno si propone il 4,5/1000, rispetto al 5,4/1000 dell'anno scorso. Per le seconde case e gli altri immobili diversi dall'abitazione principale dal 9,2/1000 si passa al 8,2/1000. Rimane un'iniquità circa quello che lo Stato andrà a riversare ai Comuni. La Spending Review è ancora vigente. Se con i 500 milioni di tagli dello Stato abbiamo avuto 40.000,00 euro di tagli a fronte di 2.000.000,00 di euro di riduzione potremmo avere 160.000,00 euro in meno di trasferimenti nel 2013. Visto che si sta avvicinando la scadenza della prima rata di giugno si è valutato di portare comunque in Consiglio la determinazione delle aliquote IMU”.
Illustra quindi le varie aliquote e agevolazioni”.

Consigliere Walczer: “E' positivo tutto ciò che va a favore del cittadino visto che l'ICI/IMU l'abbiamo vissuta tutta sulla nostra pelle. Ammetto che è positivo il valore numerico che si esprime ma queste risorse dove va a trovarle l'Amministrazione? Mi sembra più una trovata pre-elettorale fare una valutazione adesso, visto che non è ancora stabilizzata la situazione. Adesso si abbassa, ma poi a dicembre si è costretti ad aumentare addebitando magari le responsabilità allo Stato. Mi trovate dubbioso. Possiamo aspettare l'approvazione del bilancio”.

Il Sindaco: “Abbiamo una scadenza di legge, la proposta ha il senso della provvisorietà, ma entro il 9 maggio dovevamo individuare le aliquote che andremo ad applicare. Se non approvassimo le aliquote entro il 9 maggio le aliquote rimarrebbero quelle dell'anno scorso”.

Assessore Zigliotto: “Risulta difficile affrontare oggi l'argomento IMU dopo aver sentito le dichiarazioni del Governo che intende cambiare qualcosa sull'IMU, ma cambierà qualcosa sulla prima casa. La legge prevedeva che le aliquote dovevano essere definite entro il 23 aprile, con l'ultimo decreto che ha disciplinato una maggiore apertura del patto di stabilità per il pagamento dei debiti alle imprese è stato prorogato il termine al 9 maggio. Rivedere le aliquote per noi è conseguente alla consapevolezza che la situazione economica di molti cittadini è molto difficile. Quest'anno c'è un'imposta in più, la TARES, spostata a dicembre; avrà un effetto abbastanza pesante sui costi a carico delle famiglie, che non si limita a 0,30 a mq. perché cambia le regole dell'applicazione della tariffa rifiuti”.

**ORE 21.31 ENTRA IL CONSIGLIERE GOTTARDI.
RISULTANO PRESENTI IN AULA N. 15 CONSIGLIERI OLTRE AL SINDACO.**

Assessore Zigliotto: “Per tutti ci sarà da pagare euro 0,30 a mq. Dobbiamo tentare di ridurre la previsione dell'IMU con tutti gli elementi di incertezza che ci sono, a fronte di un contenimento della spesa. L'altra azione è stata quella di prendere i capitoli del 2012, con la volontà di ridurre di 100.000,00 euro la spesa del 2012. Se prendessimo i numeri dell'IMU solo dal punto di vista matematico con le disposizioni per il 2013, avremo un maggiore introito rispetto al 2012, tenendo tutta l'IMU sulle varie categorie ad eccezione del produttivo che va allo Stato. Avendo poco produttivo abbiamo un aumento di entrate IMU. Per la prima casa con le aliquote del 2012

avremmo un gettito di 500.000,00 euro, a fronte di 382.000 euro previste con l'aliquota 2013. Rimane il rigore volendo tagliare di 100.000,00 euro le spese perché il fondo di riequilibrio non ci sarà più. Oggi la legge prevede un fondo di solidarietà dove alcuni Comuni dovranno mettere a disposizione delle risorse per compensare le minori entrate di altri Comuni. C'è un po' di preoccupazione perché si prevede che una parte di questa maggiore entrata andrà nel fondo di solidarietà. Siamo consapevoli che 30 € di meno di IMU saranno compensati da 30 € in più di TARES. Se viene cancellata l'IMU dallo Stato il Governo dovrà trovare altri modi per sostituirne il gettito. Bisogna trovare 2 miliardi di euro per la prima rata dell'IMU, altri due miliardi per la Cassa integrazione, altri due miliardi per evitare l'aumento dell'IVA.”

Consigliere Walczer: “In “soldoni” il punto percentuale in meno riusciamo a mantenerlo per il 2013?”

Assessore Zigliotto: “Oggi non è possibile dirlo, ci sono troppe incertezze però faremo il possibile. La motivazione di base è che non è possibile mantenere la stessa pressione fiscale dell'anno scorso. Vogliamo dare un segnale alla popolazione, magari dovremo elevare di mezzo punto, speriamo in segnali positivi dal Governo”.

Assessore Verlato: “In base alla legge attuale i fabbricati D vanno tutti allo Stato, ma a fronte del maggiore gettito per le abitazioni, è possibile fare questa proposta. Non è una trovata per l'elettorale perché potremo trovarci a dover aumentare l'aliquota a fine anno e sarà peggio”.

Consigliere Walczer: “Il rigore non dà produttività, raschiare il barile non è proficuo. In questo preciso momento si poteva fare una valutazione diversa, aspettando il momento dell'approvazione del bilancio”.

Consigliere Palin: “Non abbiamo elementi sufficienti per esprimere voto favorevole o contrario in una situazione così incerta”.

Il Sindaco: “Ribadisco che siamo stati chiamati a fare questo per evitare l'aliquota dell'anno scorso, auspicando evoluzioni favorevoli della situazione”.

In assenza di ulteriori interventi, il Sindaco invita alla votazione della proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il D. Lgs. n. 23/2011, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, ha istituito la nuova Imposta Municipale Propria (IMU) a decorrere dal 2014, sostituendo nel contempo, per la componente immobiliare, l'imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari relativi ai beni non locati, e l'Imposta Comunale sugli Immobili;

VISTO il D.L. n. 201/2001 convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011 che ha anticipato in forma sperimentale con decorrenza 01/01/2012 l'Imposta Municipale Propria;

CONSIDERATO che l'art. 13 del D.L. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011 attribuisce al Consiglio Comunale il potere di modificare l'aliquota di base stabilita dal citato decreto con deliberazione da adottare ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. n. 446/1997;

VISTO l'art. 1, comma 381 della Legge n. 228/2012 (Legge di stabilità 2013) il quale differisce al 30/06/2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2013;

VISTO l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) la quale ha previsto che: “Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”

CONSIDERATO che l'art. 13, comma 13-bis del D.L. 201/2011 stabilisce che la delibera di approvazione delle aliquote e delle detrazioni IMU decorre dalla data di pubblicazione sul sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, e gli effetti delle deliberazioni stesse retroagiscono al 1° gennaio dell'anno di pubblicazione nel sito, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 30 aprile dell'anno a cui la delibera si riferisce;

VISTO che l'art. 10, comma 4 lettera b) ha sostituito l'art. 13 bis del D.L. 201/2011 prevedendo che le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti IMU devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale federalismo fiscale. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. A tal fine il comune è tenuto ad effettuare l'invio entro il 9 maggio dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 16 maggio, i soggetti passivi effettuano il versamento della prima rata sulla base dell'aliquota e della detrazione dell'anno precedente;

RICHIAMATI i seguenti commi dell'art. 13 del D.L. 201/2011:

- il comma 6, il quale consente con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs 446/97, di modificare l'aliquota di base del tributo, applicabile a tutti gli immobili soggetti all'imposta diversi dall'abitazione principale e relative pertinenze e dai fabbricati rurali ad uso strumentale, pari allo 0,76%, in aumento od in diminuzione fino a 0,3 punti percentuali;
- il comma 7, il quale permette al Comune di aumentare o diminuire, fino a 0,2 punti percentuali, l'aliquota dello 0,4% prevista per l'abitazione principale e relative pertinenze;
- il comma 8, in virtù del quale il Comune può ridurre l'aliquota dello 0,2% prevista per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3bis, del D.L. 557/93, fino a 0,1 punti percentuali;
- il comma 9, in base al quale il Comune può ridurre l'aliquota prevista per gli immobili non produttivi di reddito fondiario, di cui all'art. 43 del TUIR, per gli immobili posseduti dai soggetti passivi IRES e per gli immobili locati, fino allo 0,4%;
- il comma 9bis, per effetto del quale il Comune può ridurre ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga la predetta destinazione, non siano in ogni caso locati, e comunque per un periodo non superiore a tre anni dalla fine dei lavori di costruzione, fino allo 0,38%;
- il comma 10, ove si stabilisce che all'unità immobiliare destinata ad abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011, compete una detrazione d'imposta pari ad € 200,00, fino a concorrenza dell'imposta dovuta sui citati immobili, da ripartire in proporzione alla quota di destinazione ad abitazione principale dell'unità immobiliare da parte dei diversi contitolari. Tale detrazione è maggiorata dell'importo di € 50,00 per ogni figlio residente anagraficamente e dimorante nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale di età non superiore a 26 anni, fino ad un massimo importo di € 400,00. I comuni possono altresì incrementare la detrazione prevista per l'abitazione principale fino a concorrenza dell'imposta dovuta, purchè ciò sia compatibile con il mantenimento degli equilibri di bilancio e a condizione che non sia stabilita un'aliquota per le unità immobiliari tenute a disposizione superiore a quella ordinaria. I comuni possono altresì considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto

da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, nonchè l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata;

VISTO l'art. 1, comma 380, lettera a), della Legge n. 228/2012 (Legge di Stabilità 2013): “è soppressa la riserva allo Stato di cui al comma 11 del citato articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011”;

CONSIDERATO che per il calcolo effettivo degli introiti di spettanza agli enti, si dovrà attendere l'emanazione del DPCM previsto per il 30 aprile 2013 (nel caso in cui non venga raggiunto l'accordo entro tale data fra il Ministero dell'Interno, dell'Economia e delle Finanze e la Conferenza Stato Città-Autonomie Locali il DPCM verrà emanato entro il 15 maggio 2013) il quale stabilirà le modalità previste per la restituzione allo Stato della quota di incassi IMU ricevuti dai comuni che andrà ad alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale introdotto dall'art. 1, comma 380, lettera b) della citata Legge n. 228/2012;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 444, della citata L. n. 228/2012, stabilisce che per ripristinare gli equilibri di bilancio in deroga all'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, l'Ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data del 30/09/2013;

VISTA la propria deliberazione n. 19 del 25/06/2012 “Determinazione aliquote IMU e detrazioni per l'anno 2012 e n. 36 del 29/10/2012 “Determinazione aliquote definitive e detrazioni IMU per l'anno 2012”;

RITENUTO, in conseguenza di quanto sopra riportato, di adottare per l'anno 2013 le seguenti aliquote:

- **8,2 per mille** aliquota base;
- **4,5 per mille** per l'abitazione principale e relative pertinenze, di cui all'art. 13, comma 7, del D.L. 201/2011;
- **2 per mille** per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'art. 13, comma 8, del D.L. 201/2011;
- **6 per mille** per i proprietari di abitazioni e relative pertinenze concesse in uso gratuito ad un parente in linea retta di primo grado;
- **4,5 per mille** aliquota per l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
- **4,5 per mille** aliquota per l'unità immobiliare e relative pertinenze posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a condizione che non risulti locata

CONSIDERATO che:

- dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;
- per gli anni 2012 e 2013 la detrazione prevista dal primo punto è maggiorata di € 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purchè dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

VISTE le disposizioni di legge richiamate;

VISTO il Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria;

DATO ATTO che comunque rimane facoltà dell'Ente modificare le predette aliquote e la detrazione prevista per l'abitazione principale entro il termine del 30/09/2012, a norma dell'art. 13, comma 12 bis, del D.L. 201/2011;

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri di regolarità tecnica e finanziaria dei responsabili dei servizi competenti;

Presenti n° 16

votanti n° 11

astenuti n° 5 (Gottardi - Palin - Prosdocimi - Basso - Walczer)

CON VOTI FAVOREVOLI N° 11 ESPRESSI NEI MODI DI LEGGE

DELIBERA

1) **di stabilire** le aliquote dell'imposta municipale propria per l'anno 2013 come segue:

8,2 per mille	aliquota base
4,5 per mille	aliquota per l'abitazione principale e le relative pertinenze, di cui all'art.13, comma 7, del D.L. 201/2011
2 per mille	aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'art. 13, comma 8, del D.L. 201/2011
6 per mille	aliquota per le abitazioni e relative pertinenze concesse in uso gratuito ad un parente in linea retta di primo grado
4,5 per mille	aliquota per l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da <u>anziani o disabili</u> che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata
4,5 per mille	aliquota per l'unità immobiliare e relative pertinenze posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia dai <u>cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato</u> a condizione che non risulti locata

2) **di provvedere** a norma dell'art. 13 bis del D.L. 201/2011 ad inviare la presente deliberazione, esclusivamente per via telematica mediante il Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 360/98;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti n. 11 favorevoli e n. 5 astenuti (Gottardi - Palin - Prosdocimi - Basso - Walczer) su n. 16 presenti espressi in forma palese e nelle modalità di legge,

DICHIARA

l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267.

PARERE TECNICO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 – 1° comma – del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

30/04/2013

IL RESPONSABILE
DELL'I.C.I., I.M.U. E T.I.A. AREA ECONOMICO-
FINANZIARIA
F.to ELISABETTA CARLAN

PARERE CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 – 1° comma – del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

30/04/2013

IL RESPONSABILE
AREA ECONOMICO-FINANZIARIA
F.to UMBERTO BENIERO

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to FONTANA GAETANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ALESSI DANIELA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Reg. Pubbl. n° 419

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente verbale viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune da oggi e per la durata di 15 giorni consecutivi.

Longare, 07/05/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ALESSI DANIELA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134 D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Si certifica che la suesata deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il _____.

Longare, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
ALESSI DANIELA

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Longare, 07/05/2013

Il Funzionario incaricato
F.to Balbi Paola